



NON SOLO TANNETUM...

Era il 2016 quando un'intuizione dell'archeologo reggiano Paolo Storchi ha dato il via a un'impresa che sta appassionando non solo il territorio locale. Questo è così il terzo anno in cui un'equipe formata da giovani ricercatori dell'Università Sapienza di Roma (Cattedra di Urbanistica Antica) e della Syddansk Universitet di Odense (Danimarca) perlustra le campagne tra Taneto e Sant'Ilario alla ricerca di prove e segni degli antichi insediamenti della zona.

Gli scavi sono partiti il 20 agosto e proseguiranno fino alla seconda settimana di settembre. Se tutto è cominciato dall'individuazione dei resti di un anfiteatro romano nei campi adiacenti al quartiere Bertana di Taneto e sulle ipotesi della reale collocazione di Tannetum, quest'anno l'attenzione è puntata soprattutto sul sito del Castellazzo (oltre l'abitato verso Gattatico e Praticello) e sui resti del villaggio celtico vicino al cavalcavia della ferrovia vicino alla via Emilia (oltre i capannoni di Fagioli).

Gli scavi nel primo sito hanno permesso nel 2017 di datare l'antico castello, di cui sopravvivono ben definiti i basamenti di parte della cinta muraria, all'850 d.C., epoca contraddistinta dagli scontri tra Franchi e Ungari. Sono molto rare le tracce di castelli così antichi nell'area della pianura. Starebbero, inoltre, emergendo ulteriori prove di una "durata" nel tempo della struttura che probabilmente caratterizzò il territorio in un'epoca alto-medioevale.

I resti del villaggio celtico, invece, dovrebbero suffragare la periodiz-

Terza campagna di scavi guidata da Paolo Storchi tra Gattatico e Sant'Ilario: occhi puntati sul Castellazzo e il villaggio celtico.

zazione di Tito Livio e Polibio e attestarsi al periodo delle guerre italiche contro Annibale e i cartaginesi.

Qui i ritrovamenti sono meno "palpabili" rispetto al Castellazzo, ma anch'essi di grande importanza perché permettono di comprendere la "vivacità" storico/archeologico della zona dove diverse popolazioni e culture si sono confrontate simultaneamente (etruschi, celti, romani, ecc.).

Prosegue, infine, l'indagine del ciottolato romano a ridosso di ferrovia e via Emilia Bis, forse la traccia di una via perpendicolare ai resti dell'antica via Emilia portati alla luce da Gaetano Chierici nell'800.

Un grande lavoro, quindi, che valorizza tutto il territorio e lo pone in una densa prospettiva che va indietro di millenni, ma forse ci parla anche di un nuovo punto di vista sul futuro.

Un lavoro reso possibile dalle amministrazioni comunali di Sant'Ilario e Gattatico, da un gruppo di sponsor privati e dall'apporto di tanti volontari. Anche questo è un modo di fare comunità e qualificare l'ambito locale.

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DI ITALIANO

Il corso di italiano per adulti, italiani e stranieri, è attivo a Sant'Ilario da quasi 30 anni e negli anni, è stato suddiviso in più classi per differenziare il livello scolastico dei partecipanti, che possono essere accompagnati da un apprendimento di base fino all'eventuale raggiungimento della licenza media.

Anche l'edizione conclusa a giugno 2018 ha avuto una buona partecipazione in termini numerici, con oltre 50 iscritti.

La collaborazione tra istituzioni scolastiche, CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti ed Istituto Comprensivo di S.Ilario, ed Amministrazione comunale si è dimostrata proficua, offrendo un servizio gratuito apprezzato dalla cittadinanza.

Le iscrizioni per il corso dell'anno 2018-2019 sono aperte e si raccolgono presso lo sportello Civico in municipio o presso lo sportello sociale in via Roma n.22.